

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE - RENDICONTO 2022**

## **PARTE FINANZIARIA - CONSIDERAZIONI INIZIALI**

La relazione sulla gestione, disciplinata dall'art. 231 del Decreto Legislativo 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni, ha una valenza di carattere generale ed è la rappresentazione dei dati contabili.

Il Consiglio Comunale fornisce gli indirizzi ed effettua il controllo, la Giunta Comunale gestisce e la, la relazione sulla gestione ha lo scopo di favorire un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi.

Il Consiglio verifica che la gestione non abbia alterato gli equilibri di bilancio e dà atto che l'attività di spesa sia posta in essere solo se sussiste la reale disponibilità di risorse, tanto che i risultati della gestione devono essere presentati al Consiglio comunale che li approva e attesta la sussistenza dell'avanzo di amministrazione derivante sia dalla gestione dei residui che da quella di competenza.

La programmazione finanziaria di un ente non può prescindere da atti fondamentali quali:

1. Documento Unico di Programmazione
2. Bilancio di Previsione
3. Rendiconto di gestione.

A tal proposito è opportuno ricordare che il Bilancio di Previsione ed il DUP 2022-2024 sono stati approvati dal Consiglio Comunale di Legnano con propria deliberazione C.C. 75 adottata nella seduta del 22 aprile 2023.

Con il rendiconto di gestione, oggetto della presente relazione, si pone l'attenzione e si verifica, il mantenimento dell'equilibrio della programmazione svolta nel corso dell'esercizio di riferimento.

Deve essere rilevata la corrispondenza tra gli stanziamenti definitivi di competenza in entrata intese come le risorse assestate ed accertate al termine dell'anno con le previsioni di spesa, considerando gli impieghi assunti dai diversi settori dell'ente.

La rilevazione evidenzia maggiormente i due principali aggregati di bilancio: la parte corrente e quella in conto capitale.

Nella relazione sono evidenziati i risultati conseguiti con la gestione 2022 con particolare attenzione al risultato complessivo di amministrazione che tiene conto dei dati provenienti dalla gestione dei residui e da quella di competenza.

Sono rilevati anche i movimenti di cassa poiché le riscossioni ed i pagamenti effettuati nel corso del periodo di rilevazione contabile hanno contribuito a formare il saldo di cassa al 31 dicembre che incide, anche, sul risultato di amministrazione.

Particolare valenza viene attribuita all'andamento delle entrate e delle uscite di competenza, le fonti di finanziamento del bilancio corrente e di quello di parte investimenti il ricorso a mezzi propri provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo 2021 ed il Fondo Pluriennale Vincolato, nonché l'evoluzione della gestione dei residui attivi e passivi.

E' posta l'attenzione anche sulla gestione dei residui siano essi attivi o passivi ed a tal proposito si riporta che la Giunta comunale con la deliberazione G.C. 176 del 13 giugno 2023 ha approvato il riaccertamento ordinario per il rendiconto con conseguente adozione delle variazioni di esigibilità.

## **ENTRATE CORRENTI**

Per le Entrate Correnti (titoli 1° Entrate tributarie - 2° Entrate da Trasferimenti - 3° Entrate Extratributarie) i dati salienti caratterizzanti il Rendiconto 2022 sono i seguenti:

Dal 2012 l'art. 1, c. 11, del D.L. 138/2011 consente ai Comuni di introdurre o di aumentare l'Addizionale Comunale IRPEF, applicando aliquote fino allo 0,80 per cento, ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta,

mentre nel caso di superamento la stessa è interamente dovuta sul reddito complessivo); è inoltre consentita la fissazione di aliquote differenziate con l'utilizzo degli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.

Quanto sopra premesso, il Comune di Legnano, giusta deliberazione C.C. 73 adottata nella seduta del 21 aprile 2022, per l'anno d'imposta 2022 ha confermato l'applicazione di aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF ed ha determinato un accertamento di entrata di € 6.344.000,00, calcolata secondo il principio contabile 3.7.5 Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 che conferma la previsione di bilancio 2022-2024.

L'art. 1, comma 2 della Legge di Bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021, ha modificato l'art. 11 del testo unico per le imposte sui redditi di cui al D.P.R. 917/1986, prevedendo nuovi scaglioni di reddito a decorrere dall'anno 2022, come riportato nella seguente tabella:

<b>Scaglioni di reddito</b>
Fino a 15.000,00 €
Oltre 15.001,00 e fino a 28.000,00 €
Oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00 €
Oltre 50.000,00 €

Al fine di garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore è stata mantenuta la soglia di esenzione (come deliberata per l'anno di imposta 2020) per i redditi imponibili fino a 15.000 €, introdotta per la prima volta nel 2013, ferma restando l'applicazione sull'intero reddito imponibile al di sopra di detto limite.

Contestualmente alla previsione dei nuovi scaglioni è stato opportuno modificare il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF

Con la deliberazione C.C. 74 del 21 aprile 2022, sono state confermate, per l'anno 2022, le aliquote e le detrazioni di dell'imposta IMU adottate con deliberazione C.C. 81 del 29 marzo 2021.

L'art. 1, comma 48, della Legge 178/2020 ha disposto che a partire dall'anno 2021 l'imposta sugli immobili è applicata nella misura della metà per una sola unità immobiliare adibita ad uso abitativo, non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia se residenti in uno stato di assicurazione diverso da quello italiano.

Limitatamente all'anno 2022, la riduzione prevista dalla citata Legge 172/2020 è stata ridotta al 37,50%. Ne consegue che la riduzione è diventata del 62,50% rispetto al 50% previsto dalla norma.

Sempre a partire dal 2022 i cosiddetti "beni merce" sono stati considerati esenti IMU. Si tratta di quei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione in capo all'impresa e non siano stati locati.

L'art. 4 del Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 (Riforma del Terzo Settore), ha eliminato la qualifica fiscale delle "ONLUS" facendole rientrare nel terzo settore, previa iscrizione nel nuovo registro degli ETS, il cosiddetto RUNTS, con adeguamento dei propri statuti, e, ai sensi dell'79, comma 5 dello stesso decreto tutti gli Enti appartenenti al Terzo Settore sono esenti dall'IMU alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 7, comma 1, lettera i) del D.Lgs. n. 504/1992.

Sono esenti dall'IMU le unità collabenti classificate catastalmente nella categoria F2.

A seguito dell'emergenza da Covid-19, sono stati adottati diversi provvedimenti normativi aventi effetti sull'IMU 2022 esentando per tutto l'anno o per la rata di acconto le seguenti tipologie di immobili:

- non è dovuta l'IMU per l'anno 2022 per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

- TARI: La nuova definizione di rifiuti urbano ai sensi del D. Lgs. n. 116/2020 si applica a partire dal 1° gennaio 2021, sopprimendo ogni riferimento ai rifiuti assimilati agli urbani.

Ai sensi della delibera ARERA n. 443/2019, come integrata dalla delibera ARERA n. 238/2020, dalla delibera n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e dalla det. n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021, sono stati approvati alcuni parametri del PEF quadriennale (fattori di sharing, coefficienti di recupero produttività, coefficiente di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale).

Con delibera 15/2022/R/rif ARERA ha introdotto l'adozione del "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), con il quale vengono introdotti anche i criteri e standard prestazionali volti a garantire maggiore qualità

ed efficienza nel servizio di gestione dei rifiuti. Con delibera G.C. n. 392 del 29/12/2022 è stata approvata la carta di qualità del servizio integrato della gestione dei rifiuti urbani (art. 3 – TQRIF, allegato “A” alla del. ARERA 15/2022/r/rif con attivazione dei servizi di pronto intervento e messa in sicurezza dei rifiuti abbandonati).

La carta di qualità del servizio integrato della gestione dei rifiuti urbani è stata pubblicata nella Sezione Trasparenza Rifiuti del sito istituzionale, entro il 1° gennaio 2023, nel rispetto del termine previsto per gli obblighi di trasparenza dalla Deliberazione ARERA n. 444/2019/R/rif del 31.10.2019

Il nuovo periodo regolatorio ha validità per le annualità 2022-2025, con una programmazione economico finanziaria di pari durata ed un aggiornamento a cadenza biennale delle previsioni tariffarie. Con delibera C.C. n. 77 del 28 aprile 2022 è stato approvato il PEF quadriennale 2022-2025 e sono state determinate le tariffe 2022. Il gettito di entrata previsto dal PEF per l'annualità 2022 è stato iscritto a bilancio per € 9.806.000,00 e riscossa nello stesso esercizio per € 7.611.127,84. La differenza di € 2.195.462,16 è stata riaccertata e conservata a residui.

Un'altra importata entrata di cui si occupa il servizio tributi è rappresentata dal Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito a decorrere dal 1° gennaio 2021 dalla Legge 160/2019. Questa entrata ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'imposta di pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni.

L'art. 1 comma 816 della citata Legge specifica che il canone è anche comprensivo di qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali.

Il C.U.P. è un'entrata di natura patrimoniale e non tributaria: gli enti locali nella determinazione delle tariffe hanno dato applicato coefficienti che assicurassero l'accertamento di entrate pari a quelle previste per la TOSAP e ICP.

Il rendiconto di gestione 2022 si chiude con un accertamento dell'entrata per l'applicazione del canone unico patrimoniale di € 1.800.620,66 a fronte di uno stanziamento iniziale, iscritto in sede previsionale, di 1.775.000,00.

A seguito dell'emergenza da Covid-19, sono stati adottati i seguenti provvedimenti normativi aventi effetti sul CUP 2022:

- I commi 706 e 707 dell'art.1 della legge 234/2021 hanno prorogato Le disposizioni in materia di esonero di cui all'articolo 9-ter, commi da 2 a 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 al 31 marzo 2022 a favore delle aziende di pubblico esercizio e dei commercianti ambulanti.

Riguardo la contribuzione “ordinaria” statale, il Fondo di solidarietà comunale (FSC), la dotazione annuale è definita per legge ed è in parte assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente. Il fondo in questione è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021. Tale progressione è stata sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030. Questo processo dovrà essere accompagnato da significative modifiche degli schemi perequativi (calcolo dei fabbisogni e delle capacità fiscali, determinazione e finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni, correzione effetti su enti deboli come i piccoli comuni delle aree interne, ecc.), nonché dal ripristino di risorse statali di sostegno.

L'importo finale assegnato a titolo di Fondo di solidarietà comunale è risultato pari ad € 5.672.995,68, allocati al titolo 1° delle entrate.

Nel 2022, oltre ai residui riflessi dell'emergenza sanitaria da Covid 19, per la quale si è registrato un saldo di maggiori spese per € 555 mila, ha avuto una particolare rilevanza sul bilancio comunale l'incremento dei costi delle utenze elettriche e del gas quantificabile in 2,2 milioni di €.

Nel corso del 2022 sono stati attribuiti contributi statali ordinari per complessivi € 8.997.253,91

<b>FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)</b>		<b>5.672.995,68</b>
<b>CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE</b>		<b>605,16</b>
<b>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE di cui:</b>		<b>1.435.492,99</b>
CONTRIBUTO RISTORO GETTITO TASI PER FINANZIAMENTO PIANI DI SICUREZZA	60.871,75	
CONTRIBUTO STATO PER FINANZIAMENTO INDENNITA' SINDACI, VICESINDACI, ASSESSORI	96.964,20	
CONTRIBUTO PER INIZIATIVE LEGALITA' E PER LE ATUTELA DEGLI AMMINISTRATORI VITTIME DI ATTI INTIMIDATORI	33.531,98	
FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	924.424,67	
RIMBORSO SPESE REFERENDUM E POLITICHE	258.367,48	
RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES	9.425,96	
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010	16.665,41	
CONTRIBUTO PER CRITICITA' GETTITO IMU E TASI	35.241,54	
<b>CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2020</b>		<b>21.208,44</b>
<b>TRASFERIMENTI COMPENSATIVI di cui:</b>		<b>257.278,12</b>
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	126.245,82	
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU SETTORE TURISTICO	97.856,60	
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA' TURISTICHE E COMMERCIALI	33.175,70	
<b>RISTORO AI COMUNI PER ESONERO DEL PAGAMENTO DEL CANONE DI OCCUPAZIONE AI SOGGETTI ESERCENTI ATTIVI</b>		<b>2.803,50</b>
<b>CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI</b>		<b>1.631.260,41</b>
<b>SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012 di cui:</b>		<b>-24.390,39</b>
RIDUZIONE FONDO MOBILITA' EX AGES	-23.596,29	
TRASFERIMENTI CONTRIBUTI A FAVORE DI ARAN	-794,1	
<b>TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI</b>		<b>8.997.253,91</b>

Per quanto riguarda le somme ricevute per l'emergenza sanitaria si è provveduto in data 24 maggio 2023 alla trasmissione della Certificazione Covid-19 che ha comportato vincoli derivanti da trasferimenti nell'avanzo di amministrazione 2022.

Considerato che dalle risultanze del rendiconto è emersa una diversa quantificazione delle risorse residuali occorrerà provvedere ad una ricertificazione.

- Per le entrate derivanti da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada l'accertamento avviene alla data di notifica del verbale in quanto questo, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile; nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione; per le sanzioni non riscosse, che danno luogo a titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte a ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata); è inoltre possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento, il gettito derivante da accertamenti notificati nel 2022 è stato di € 2.974.256,76 .

L'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente nell'anno è stato di complessivi € 4.735.063,83 come di seguito dettagliato:

**avanzo da:**

VINCOLO CDS ANNI PRECEDENTI	199.025,00
CONTRIBUTO STATALE PREVENZIONE SPACCIO	8.668,80
CONTRIBUTI REGIONALI DI SOLIDARIETA' VARIE ANNUALITA'	175.456,26
CONTRIBUTO DA AZIENDA SOLE - REDDITO DI INCLUSIONE	5.901,27
AVANZO PRODUTTIVITA' PERSONALE	86.544,95
CONTRIBUTO REGIONALE PER MOROSITA' INCOLPEVOLE DGR 5395/2021	58.286,56
CONTR REG PER MOROSITA' INCOLPEVOLE DGR 5644/16 SALDO	66.697,69
APPLICAZIONE DI AVANZO LIBERO PER PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI (P	96.831,92
CONTRIBUTO REGIONALE PER CIRCUITI TEATRALI VARIE ANNUALITA'	20.397,18
CONTRIBUTO STATO FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE ART 53 DL 73/2021	384,65
CONTR.REG.SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	9.238,93
AVANZO VINCOLATO INCENTIVI CUC	11.827,00
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI EMERGENZA COVID DL. 34/2020 E 104/2020	1.648.955,81
CONTRIBUTO REGIONALE DGR N. 11/601 DEL 1/10/2018 SERVIZI ABITATIVI	23.235,30
BANDO MOBILITA' SPESE CORRENTI QUOTA COMUNE	18.419,77
AVANZO ACCANTONATO POTENZIALI PASSIVITA'	3.302,07
AVANZO ACCANTONATO RISCHI LEGALI	226.672,78
AVANZO ACCANTONATO RINNOVO CONTRATTI PERSONALE	757.669,84
AVANZO LIBERO A SPESE CORRENTI NON RICORRENTI	652.347,77
AVANZO LIBERO PER MAGGIORI SPESE DI RISCALDAMENTO	665.200,28
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO A SPESE CORRENTI</b>	<b>4.735.063,83</b>



## LA GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2022

Gli stanziamenti di entrata hanno subito modifiche sino ad assestarsi alla data del 30 novembre dove le previsioni di entrata ed uscita, seppure variate, hanno mantenuto gli equilibri di bilancio, come si rileva dal prospetto sotto indicato che fornisce la rappresentazione delle previsioni definitive di competenza dell'esercizio 2022.

<b>ENTRATE CORRENTI (Previsioni definitive di competenza)</b>	
Entrate Tributarie	40.450.365,00
Entrate da Trasferimenti	6.348.770,23
Entrate Extratributarie	13.808.844,55
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>60.607.979,78</b>
FPV entrata	980.542,09
Avanzo applicato	4.735.063,83
Entrate in conto capitale destinate parte corrente	873.600,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	17.600,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>67.179.585,70</b>
<b>SPESE CORRENTI (Previsioni definitive di competenza)</b>	
Spese Correnti	66.465.885,70
Spese per Rimborso prestiti	594.200,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>67.060.085,70</b>
<b>Avanzo economico di parte corrente</b>	<b>119.500,00</b>

Anche le spese in conto capitale hanno conseguito il pareggio degli stanziamenti definitivi di bilancio come segue:

<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Stanziamenti di competenza)</b>	
Entrate in conto capitale	18.052.122,67
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	- 873.600,00
Entrate correnti destinate a spese capitale	17.600,00
<b>Entrate investimenti</b>	<b>17.196.122,67</b>
FPV per spese investimento /FPV E	5.324.954,75
Avanzo applicato alla parte investimenti	12.253.950,01
<b>Avanzo economico di parte corrente</b>	<b>119.500,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>34.894.527,43</b>
<b>SPESE INVESTIMENTI (Stanziamenti di competenza)</b>	
Spese conto capitale	34.884.527,43
Spese per incremento attività finanziarie	10.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>34.894.527,43</b>

## LE ENTRATE DA RENDICONTO 2022

Nel corso dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi sono state analizzate le entrate attraverso la rilevazione dei loro movimenti delle entrate partendo dalle previsioni finali (stanziamenti definitivi) per evidenziare le poste che si sono trasformate in accertamenti (crediti) nonché i movimenti di cassa (riscossioni).

Sono state considerate tutte le entrate secondo la specifica tipologia: quelle di natura tributaria, i trasferimenti da parte di amministrazioni centrali e locali, le entrate extratributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti ed infine le entrate derivanti dai servizi in conto terzi.

Il prospetto successivo indica l'ammontare complessivo delle risorse previste nell'esercizio 2022 e partendo dagli stanziamenti definitivi si evidenzia quante di queste entrate si siano tradotte in effettive disponibilità (accertamenti) utilizzabili per la copertura della spesa corrente o in quella in conto capitale o in movimenti di cassa (riscossioni).

<b>Andamento Entrate di Competenza</b>			
<b>Tipologia Entrata</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>
Tributi	40.450.365,00	40.719.069,52	31.432.890,66
Trasferimenti Correnti	6.348.770,23	5.648.043,50	4.282.367,95
Extratributarie	13.808.844,55	13.659.279,93	8.108.037,48
Entrate in conto capitale	18.052.122,67	7.282.678,15	6.233.315,76
Riduzioni finanziarie	-	-	-
Accensioni di prestiti	-	-	-
Anticipazioni	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	10.329.000,00	7.005.948,11	6.860.619,25

<b>TOTALE</b>	<b>88.989.102,45</b>	<b>74.315.019,21</b>	<b>56.917.231,10</b>
---------------	----------------------	----------------------	----------------------

<b>Stato accertamento delle entrate e grado di riscossione</b>			
	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>%</b>
<b>Totale</b>	74.315.019,21	56.912.231,10	76,58
<b>Composizione</b>	<b>Accertato</b>	<b>Riscosso</b>	<b>%</b>
Tributi	40.719.069,52	31.432.890,66	77,19
Trasferimenti correnti	5.648.043,50	4.282.367,95	75,82
Extratributarie	13.659.279,93	8.108.037,48	64,34
Entrate in conto capitale	7.282.678,15	6.233.315,76	85,59
Riduzioni finanziarie	-	-	-
Accensioni di prestiti	-	-	-
Anticipazioni	-	-	-
Entrate conto terzi	7.005.948,11	6.860.619,25	97,93
<b>TOTALE</b>	<b>74.315.019,21</b>	<b>56.917.231,10</b>	<b>76,58%</b>

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica, si traducono soprattutto in interventi di parte corrente e di parte investimenti.

Andamento delle principali entrate tributarie relativamente ai gettiti ordinari

	<b>ACCERTATO</b>	<b>RISCOSSO</b>	<b>RS/ACC</b>
IMU	12.990.087,96	12.985.798,07	99,97%
ADDIZIONALE IRPEF	6.344.000,00	2.111.045,22	33,28%
TARI	9.806.590,00	7.611.127,84	77,61%
	<b>ACCERTATO</b>	<b>RISCOSSO</b>	<b>RS/ACC</b>
CANONE UNICO PATRIMONIALE	1.800.620,66	1.481.738,67	82,29%
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	2.974.256,76	1.310.545,78	44,06%

Andamento delle principali entrate tributarie da attività di recupero evasione:

	<b>ACCERTATO</b>	<b>RISCOSSO</b>	<b>RS/ACC</b>
IMU	3.300.000,00	1.166.046,62	35,33%
TARI	315.200,00	933,20	0,30%
TOSAP	55.150,53	0,00	0,00%

### Principali scostamenti delle entrate tributarie

IMU - fattispecie diverse da abitazione principale	56.794,96
IMU - anni arretrati	62.722,66
IMU - recupero evasione	81.868,62
Tassa sui servizi comunali (TASI) - recupero dell'evasione	44.379,63

- Per le entrate correnti da trasferimenti si riscontra un saldo complessivo negativo di circa 701 mila € dovuto principalmente a:

Trasferimenti minori - istruzione	419.301,19	
Trasferimenti correnti dallo stato	180.310,66	
Trasferimenti correnti da Azienda Sole - minori	43.913,42	
Contributo regionale straordinari PL covid19	-30.000,00	pari minore spesa
Sponsorizzazione manutenzione verde	-40.000,00	pari minore spesa
Trasferimenti assistenza scuole medie superiori	-81.413,74	
Contr. Reg. La Scuola di fa citta' parte corrente anno 1	-187.218,28	pari minore spesa
Contr. Stato accoglienza profughi ucraina	-864.953,57	pari minore spesa

- Per le entrate correnti extratributarie si riscontra saldo di minori entrate per circa 150 mila €, dovuto principalmente a:

Infrazioni codice della strada	174.256,76	
Canoni locazione immobili comunali	90.158,43	
Altre entrate correnti - Iva Split Payment gest. Commerciali	82.537,20	
Rimborso elezioni e referendum	-32.662,26	pari minore spesa
Corsi di lingue	-36.615,00	pari minore spesa
Contributo CAP Holding piano rischio idraulico	-43.185,00	
Entrata dalla vendita di servizi cimitero parco	-43.304,00	
Fondi incentivanti il personale - incentivo attività progettazione	-53.954,19	pari minore spesa
Royalties derivanti da pasti prodotti per utenze esterne	-65.038,47	
Refezione scolastica	-162.106,13	
Rimborsi gara illuminazione pubblica	-247.000,00	

### ▪ SPESE CORRENTI

- Spese correnti per Missione

	previsione ass.	impegnato	pagato	imp/ass	pag/imp
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.056.180,75	12.023.139,52	10.023.014,59	70,49%	83,36%
MISSIONE 02 Giustizia	136.312,34	130.853,39	130.723,39	96,00%	99,90%
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	4.334.537,29	3.788.012,55	3.406.418,43	87,39%	89,93%
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	12.554.875,42	9.844.417,86	7.857.036,42	78,41%	79,81%

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	3.646.948,12	1.884.570,40	1.409.770,30	51,68%	74,81%
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.974.966,64	3.205.549,47	1.784.674,55	40,20%	55,67%
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.918.088,59	1.540.807,83	587.244,05	31,33%	38,11%
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.646.473,61	11.131.920,66	9.482.194,28	76,00%	85,18%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilita'	16.690.902,01	7.159.117,70	5.393.439,17	42,89%	75,34%
MISSIONE 11 Soccorso civile	56.848,80	23.500,00	2.200,00	41,34%	9,36%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.569.403,09	9.820.290,61	7.824.853,04	78,13%	79,68%
MISSIONE 13 Tutela della salute	104.490,00	48.277,32	13.403,08	46,20%	27,76%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitivita'	450.720,01	435.121,97	379.476,49	96,54%	87,21%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	81.000,00	80.460,58	80.460,58	99,33%	100,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	6.699.266,46	0,00	0,00	0,00%	0,00%
MISSIONE 50 Debito pubblico	33.600,00	33.555,78	33.555,78	99,87%	100,00%
TOTALE	101.954.613,13	61.149.595,64	48.408.464,15	59,98%	79,16%

▪ Spese correnti per Macroaggregati

2022	previsione ass.	impegnato	pagato	imp/ass	pag/imp
01 Redditi da lavoro dipendente	11.788.896,23	10.656.475,05	10.551.322,52	90,39%	99,01%
02 Imposte e tasse	1.004.270,94	869.191,08	844.892,04	86,55%	97,20%
03 Acquisto di beni e servizi	38.966.628,18	35.395.238,88	26.056.734,15	90,83%	73,62%
04 Trasferimenti correnti	6.214.511,95	5.557.541,62	4.985.122,69	89,43%	89,70%
07 Interessi passivi	163.029,76	162.644,28	162.644,28	99,76%	100,00%
08 Altre spese per redditi di capitale	10.650,00	10.646,54	6.513,20	99,97%	61,18%
09 Rimborsi e poste correttive	336.157,52	282.413,72	231.411,68	84,01%	81,94%
10 Altre spese correnti	7.981.741,12	933.695,54	862.474,17	11,70%	92,37%
TOTALE	<b>66.465.885,70</b>	<b>53.867.846,71</b>	<b>43.701.114,73</b>	81,05%	81,13%

Lo scostamento tra la previsione assestata e l'impegnato ammonta a complessivi € 12.598.038,99 di cui € 6.699.266,46 sono attribuibili alle previsioni della Missione 20 relativa ai fondi ed accantonamenti non soggetti ad impegno ed € 1.278.539,19 relativi al FPV di spesa che finanzia impegni assunti negli esercizi successivi.

- Con riferimento alle Spese Correnti (titolo 1°) si riscontrano effettive economie di spesa per complessivi € 4,3 milioni tra cui si segnalano le seguenti minori spese:

personale (compresa IRAP)	606.538,08	
straordinari polizia locale	30.000,00	pari minore entrata
manutenzioni verde da sponsorizzazioni	40.000,00	pari minore entrata
prestazioni professionali per opere pubbliche	66.998,02	
servizi illuminazione pubblica	186.988,93	
spese per utenze	122.712,27	
servizi di igiene urbana	59.666,22	
servizi per lo sport	122.674,56	
eventi	26.185,14	
spese postali	23.759,06	
segnaletica strade	21.225,74	
servizi cimiteriali	60.973,52	
progetti la scuola si fa città	187.218,28	pari minore entrata
servizi ufficio patrimonio	23.904,00	
servizi per organi istituzionali	34.720,48	
servizi per attività culturali	36.727,51	
acquisti provveditorato	95.349,95	
elezioni	33.079,22	pari minore entrata
servizi scolastici	355.308,80	
accoglienza profughi ucraini	874.953,57	pari minore entrata
servizi in abito sociale	81.929,46	
trasferimenti in abito sociale	78.647,96	
interventi in abito sociale	0,00	in avanzo vincolato
rimborso imposte e tasse	44.440,03	
oneri da contenzioso	227.572,78	
fondo di riserva	187.150,88	
iva a debito split payment gest. commerciali	42.564,29	
versamenti iva	59.222,72	

I fondi e gli accantonamenti previsti a bilancio per complessivi € 6.699.266,46 e che non sono stati oggetto di impegno di spesa, riguardano:

fondo rischi legali	500,00
fondo rinnovi contrattuali	553.268,68
indennità di fine mandato	4.202,00
fondo di riserva	187.150,88
fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	5.954.144,90

## EQUILIBRI DI PARTE DI PARTE CORRENTE

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	980.542,09
Entrate tributarie	40.719.069,52
Entrate da trasferimenti correnti	5.648.043,50
Entrate extratributarie	13.659.279,93
Spese correnti	- 53.867.846,71
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa	- 1.278.539,19
Spese per rimborso di prestiti	- 569.826,34
<b>Somma finale</b>	<b>5.290.722,80</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e rimborso prestiti	4.735.063,93
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	850.000,00
<b>Risultato di competenza di parte corrente</b>	<b>10.875.786,63</b>

Ai fini degli equilibri di parte corrente nel corso dell'esercizio è stato applicato avanzo per complessivi € 4.735.063,93, inoltre sono stati destinati proventi da permessi di costruire per € 850.000,00 ai sensi del comma 460 art. 1 legge 232/2016.

## AVANZO DI PARTE CORRENTE

Considerando l'avanzo di parte corrente, appare opportuno premettere che le importanti assegnazioni derivanti dai riparti del "Fondo per le funzioni fondamentali", assegnate negli anni 2020 e 2021 e reimpiegate nel 2022, sono state oggetto di rendicontazione e soggette a verifica. Per le eventuali eccedenze, non utilizzate nel corso del 2022 e confluite nell'avanzo vincolato in sede di rendiconto di gestione, per ora è prevista la restituzione.

Dai dati del rendiconto sono risultate minori entrate per € 420.634, minori spese per € 505.229 e maggiori spese per € 1.726.058. Al netto degli specifici ristori di entrate e di spese, è risultato un utilizzo dei fondi per funzioni fondamentali per € 1.220.829. Quanto certificato e trasmesso in

data 24 maggio scorso, sarà oggetto di ricertificazione sulla base delle risultanze finali del rendiconto di gestione.

Complessivamente la gestione di parte corrente 2022 ha generato un avanzo di € 10.875.786,63, di cui fondo svalutazione crediti per € 5.954.144,90, fondo rinnovi contrattuali dipendenti per € 545.200,00, fondo TFM sindaco per 4.202,00, oltre ad una disponibilità non impiegata per € 187.150,88 del fondo di riserva.

## **INVESTIMENTI E RELATIVE COPERTURE FINANZIARIE E AVANZO**

Le regole della contabilità “armonizzata” comportano, anche con riferimento agli investimenti, l'appostamento di previsioni di bilancio sulla base del criterio della “competenza finanziaria potenziata” (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza - ovvero di incasso/pagamento -, ferma restando, nel caso di investimenti che comportano impegni di spesa scadenti in più esercizi finanziari, la necessità di reperire sin dal primo anno la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa), rispetto a quello della “normale” competenza finanziaria precedentemente utilizzato (che prevedeva l'impegno della spesa nell'annualità in corso al momento dell'insorgere di una obbligazione giuridica con la quale veniva determinata la somma da pagare, il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo, quindi senza alcuna correlazione alle temporalità dei conseguenti pagamenti).

Con particolare riferimento alle spese di investimento, con il nuovo criterio ogni annualità “riceve” i costi residui (ed i relativi finanziamenti) delle opere in corso di completamento, a cui si aggiungono quelli delle opere finanziate nel periodo, e “scarica” i costi delle opere per la quota da completare nelle annualità successive; lo strumento tecnico utilizzato per correlare fra loro le diverse annualità è il “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV), un saldo finanziario che, nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le risorse a finanziamento delle spese di investimento sono costituite: da FPV di entrata di € 5.324.954,75, avanzo applicato per € 12.253.950,01, trasferimenti assegnati negli anni



precedenti e iscritti nel 2022 per € 1.141.702,63 e nuovi contributi agli investimenti iscritti in competenza 2022 per € 4.036.900,47.

Il gettito da proventi per permessi di edificare (oneri di urbanizzazione) si è attestato ad € 1.542.605,57, di cui € 850.000,00 (55,10%) destinati a finanziamento di spese correnti.

Nel corso del 2022 sono state contabilizzate acquisizioni a patrimonio dell'ente da beni sequestrati alla mafia per complessivi 477.630,00.

Le altre fonti residuali ammontano a € 83.839,48.

Al netto della quota di permessi di costruire destinata a spese correnti per € 850.000,00, le risorse complessivamente destinate alla parte capitale ammontano a € 24.011.582,91.

Le spese di investimento complessivamente impegnate ammontano a € 20.106.804,50 di cui FPV spese titolo 2 per € 13.404.881,91.

I pagamenti del titolo 2° nell'anno 2022 sono risultati pari ad € 5.693.670,21.

Nell'esercizio al titolo 3 è stata liquidata la quota di adesione alla fondazione Palio per € 10.000,00, somma reimputata dall'esercizio 2021 in seguito al rinvio della stipula dell'atto costitutivo.

Non sono stati attivati nuovi mutui.

Di seguito si riportano gli investimenti attivati nel 2022

Ristrutturazione palazzina di via Pontida	3.670.000,00
Ristrutturazione edificio via dei Mille	2.455.000,00
Ristrutturazione Casa Balilla	2.330.000,00
Manutenzione strade	2.289.590,00
Ristrutturazione palazzina di via Venezia	1.240.000,00
Rifacimento coperture scuole d'infanzia Collodi e Cavour	1.202.353,59
Efficientamento spogliatoio Piscina	1.200.000,00
Rifunzionalizzazione palestra Manzoni	1.100.000,00
Messa in sicurezza scuola dell'infanzia di via Cavour - 1° lotto	1.000.000,00
Cappotto termico scuole Santa Teresa del Bambin Gesù	849.875,24
Ampliamento aule e laboratori scuola secondaria Dante Alighieri	800.000,00
Primus Legnano by bike	772.500,00
Interventi di rifunzionalizzazione campo sportivo Gavinelli	733.032,17
Superamento barriere architettoniche della biblioteca comunale Marinoni	700.000,00

Ristrutturazione edificio via Galvani	688.650,00
interventi di ristrutturazione palestre Palestra via Calatafimi	661.683,62
Adeguamento sismico scuola primaria Mazzini	650.000,00
Ristrutturazione di spogliatoi di impianti sportivi	607.605,82
Cappotto termico e serramenti esterni Scuola Primaria Toscanini	541.373,77
Cappotto e serramenti Scuola secondaria Dante Alighieri	504.267,89
Cappotto termico e serramenti esterni Scuola secondaria Montalcini	494.886,19
Acquisizioni gratuite beni confiscati alla criminalità	477.630,00
Interventi su alloggi SAP	449.480,00
Impianti sicurezza urbana	446.396,07
Interventi di ristrutturazione spogliatoi campo via Amicizia	433.616,68
Efficientamento energetico sala Ratti	416.234,45
Centro civico San Paolo	400.000,00
interventi di rifunzionalizzazione campo sportivo di via Pace	300.000,00
interventi di rifunzionalizzazione campo sportivo di via Parma	300.000,00
Incarichi professionali	289.118,03
Interventi di ristrutturazione spogliatoi palestra toscanini	280.453,38
Manutenzioni Cimitero Parco	270.000,00
Rifunzionalizzazione palestre scolastiche	253.234,08
Rifacimento di aree giochi	197.685,40
Opere cimiteri	195.166,88
Messa in sicurezza delle tribune dello stadio Mari Totale	190.000,00
Manutenzione straordinaria verde cittadino	170.000,00
Interventi ristrutturazione servizi igienici plesso di via Parma	164.700,13
riqualificazione del patrimonio arboreo del parco castello	149.450,00
Riqualificazione aree fitness giardino Macello e Parco Castello	130.752,45
Trasferimenti a istituti di culto	116.183,22
interventi di rifunzionalizzazione del bocciodromo di via Lodi	108.871,35
Ristrutturazione spogliatoi palestra Scuola Mazzini Piazza Trento e Trieste	100.000,00
Relamping Stadio Peppino Colombo	100.000,00
Rete Verde del Commercio	100.000,00
Interventi Via per Canegrate	100.000,00
Bicipolitana	99.984,55

Agibilità stabile via Cantù	93.572,75
Efficientamenti energetici presso le scuole	88.977,19
Mezzi di trasporto Polizia Locale	60.231,70
Hardware Software	52.994,36
Arredi scuole	51.856,10
Manutenzione aree cani	50.000,00
Piste ciclabili	40.000,00
Centro Pertini	30.000,00
Bando mobilità	25.000,00
Arredi diversi	22.664,79
Altre spese di investimento	154.424,79

Quanto all'equilibrio di parte investimenti si rileva quanto segue:

Utilizzo avanzo destinato a spese di investimento	12.253.950,01
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	5.324.954,74
Entrate in conto capitale	7.282.678,15
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	- 850.000,00
Spese in conto capitale	- 6.701.922,59
Fondo pluriennale vincolato di parte investimento di spesa	- 13.404.881,91
Spese per acquisizioni di attività finanziarie	-10.000,00
<b>Risultato di competenza di parte investimenti</b>	<b>3.894.778,41</b>

## **SPESA RELATIVA AL DEBITO, GARANZIE PRESTATE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Il costo complessivo del servizio del debito € 732.470,62 di cui € 162.644,28 di interessi ed € 569.826,34 per rimborso del capitale. Rispetto all'analoga spesa sostenuta nel 2021 per complessivi € 763.231,87, si riscontra una diminuzione dovuta all'estinzione di alcuni mutui nel precedente esercizio.

Non sono stati accesi nuovi mutui nel periodo.

Per effetto di una prudente gestione di bilancio perdurante nel tempo, non risultano in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati; l'apertura di tali contratti risulta peraltro ora vietata da specifiche norme di legge a seguito delle vicende, anche giudiziarie, che si sono sviluppate al

riguardo.

Ad esclusione degli ordinari depositi cauzionali prestati, non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti.

## **GESTIONE RESIDUI**

Nei primi mesi del 2022 si è provveduto ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario ai sensi del terzo comma dell'articolo 228 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L.) secondo cui *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, occorre provvedere all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Il richiamato art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dispone in proposito che:

1. al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.
2. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il

riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.

3. Al termine delle procedure di riaccertamento non possono essere conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

In conseguenza delle operazioni sopra descritte, i residui provenienti dalla gestione di competenza (assimilabili a reali poste di debito/credito) sono stati rettificati da accertamenti ed impegni che, alla data del 31.12.2022, non presentavano i requisiti per il loro mantenimento.

Si è nuovamente ritenuto di non procedere allo stralcio degli altri residui attivi riguardanti crediti di dubbia e difficile esazione non riscossi, a tre anni dalla loro scadenza, (anche questi in massima parte assistiti da un equivalente accantonamento a Fondo svalutazione crediti) al fine di non comprometterne il corretto monitoraggio, nelle more dell'adozione di un adeguato supporto informatico, conservandone quindi traccia nelle registrazioni contabili.

Con la deliberazione 176 del 13 giugno 2023 la Giunta comunale ha approvato il riaccertamento ordinario per il rendiconto con conseguente adozione delle variazioni di esigibilità.

Le operazioni sopra descritte hanno determinato le seguenti risultanze in termini di residui conservati:

#### **Residui attivi**

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2022:	€ 44.741.026,11
- residui provenienti dall'esercizio 2022:	€ 17.397.788,11
- totale dei residui attivi:	€ 62.138.814,22

di cui:

Titolo 1 – Entrate tributarie	€ 32.805.883,33
Titolo 2 – Entrate da trasferimenti	€ 1.529.750,02
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€ 25.196.982,94
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€ 1.402.624,73
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.203.573,20

#### **Residui passivi**

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2021	€ 5.368.729,95
- residui provenienti dall'esercizio 2021	€ 13.507.624,33

- totale dei residui passivi € 18.876.354,28

di cui:

Titolo 1 – Spese correnti	€	13.604.781,85
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€	2.585.943,20
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€	-
Titolo 5 – Spese per conto terzi e partite di giro	€	2.685.629,23

Dalle operazioni di riaccertamento ordinario sono emerse le seguenti risultanze:

Maggiori residui attivi € 2.370.168,18

Minori residui attivi € 1.165.788,63

**Saldo residui attivi € 1.204.379,55**

**Minori residui passivi € 2.546.127,14**

che hanno generato un avanzo derivante dalla gestione dei residui per complessivi € 3.750.506,69

Per le poste conservate a residuo attivo il grado di certezza circa l'effettiva introitabilità appare consono anche in considerazione dell'avvenuto stralcio dei crediti presumibilmente inesigibili effettuato negli esercizi passati e la quota di avanzo vincolato derivante dagli accantonamenti annuali al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per l'anno 2022 la quota di accantonamento stanziata a bilancio per la parte corrente si è assestata ad € 5.954.144,90. In sede di rendiconto si è provveduto a verificare la consistenza del fondo secondo quanto previsto dal principio contabile Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, accantonando inoltre per tutti i residui attivi con anzianità superiore ai 3 anni una quota pari al loro importo nominale residuo.

L'accantonamento complessivo finale del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 è stato determinato in € 49.598.745,60.

Riguardo ai crediti relativi alla gestione alloggi ERP, non risultando alla data di predisposizione del presente rendiconto ancora approvati i consuntivi 2019/2020/2021/2022 presentati dal soggetto gestore, i relativi accantonamenti a FCDE sono stati desunti direttamente dalle risultanze delle rendicontazioni comunque presentate.

L'ammontare dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni (ante 2017) risulta pari ad € 18.094.357,22 milioni principalmente legati a sanzioni per violazioni al codice della strada, tributi

sui rifiuti e ICI. Come precedentemente sopra esposto, con riferimento ai residui di anzianità superiore a 5 anni assoggettati a svalutazione, si è proceduto ad adeguare al 100% lo stanziamento a FCDE.

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Nell'esercizio, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 87 del 31/05/2022 e la 204 del 29/11/2022 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 53.681,48, con riferimento a:

- € 3.302,07 per le spese di registro e di bollo da riconoscere ad € Pa a seguito rendicontazione sulla gestione degli immobili SAP per l'anno 2018
- € 2.347,77 per la retribuzione di risultato riconosciuta al Segretario comunale relativa all'anno 2021;
- € 25.569,82 per le spese legali e processuali riconosciute a seguito della sentenza 1076/2021 emessa dal Tribunale di Busto Arsizio alle controparti;
- € 19.932,06 per le spese di risarcimento danni liquidate a seguito della citata sentenza;
- € 2.529,76 per gli interessi di mora liquidati anch'essi con la sentenza 1076/2021;

Sulla base delle attestazioni dei dirigenti relative alla gestione 2022 con delibera C.C. 80 del 18 maggio 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 147.792,75.

## **GESTIONE DI CASSA**

Passando all'esame della gestione di cassa, riferita alla competenza 2022 si rileva che le riscossioni superano i pagamenti di € 2.269.311,68.

<b>Entrate</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>%</b>
Tributarie	40.719.069,52	31.432.890,66	77,19
Trasferimenti correnti	5.648.043,50	4.282.367,95	75,82
Extratributarie	13.659.279,93	8.108.037,48	59,36
Entrate in conto capitale	7.282.678,15	6.233.315,76	85,59
Riduzione da attività finanziarie	-	-	-
Accensioni di prestiti	-	-	-
Anticipazioni	-	-	-
Servizi per conto terzi	7.005.948,11	6.860.619,25	97,93
<b>Totale</b>	<b>74.315.019,21</b>	<b>56.917.231,10</b>	<b>76,59</b>
<b>Uscite</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>%</b>
Spese correnti	53.867.846,71	43.701.114,73	81,13
Spese in conto capitale	6.701.922,59	4.127.523,08	61,59
Spese incremento attività finanziarie	10.000,00	10.000,00	100,00
Rimborso di prestiti	569.826,34	569.826,34	100,00
Anticipazioni	-	-	-
Servizi per conto terzi	7.005.948,11	6.239.455,27	89,06
<b>Totale</b>	<b>68.155.543,75</b>	<b>54.647.919,42</b>	<b>80,18</b>

Quanto alla gestione della cassa in conto residui, il rendiconto 2022 evidenzia un incremento di € 1.688.715,29.

La movimentazione di saldi, per la parte dei residui, rileva riscossioni delle entrate accertate per € 12.429.750,78 a fronte di pagamenti di residui passivi per € 10.741.035,49.

Complessivamente, quindi, il fondo di cassa al 31/12/2022 cresce di € 3.958.026,97 determinando un saldo finale di € 44.885.352,02.

Nel prospetto sono indicati i movimenti contabili che risultano dalla gestione 2022.

giacenza di cassa al 1/1/2022	40.927.325,05
riscossioni residui	12.429.750,78
riscossioni competenza	56.917.231,10
<b>totale riscossioni</b>	<b>69.346.981,88</b>
pagamenti residui	10.741.035,49
pagamenti competenza	54.647.919,42



totale pagamenti	<b>65.388.954,91</b>
<b>giacenza di cassa al 31/12/2022</b>	<b>44.885.352,02</b>

La quota vincolata della giacenza di cassa ammonta ad euro 8.624.912,33.

Il tasso di interesse riconosciuto sulle giacenze del conto “fruttifero” acceso presso la Banca d'Italia, presso il quale il Tesoriere dell'Ente è obbligato al riversamento delle disponibilità, risulta tuttora pari a zero.

La consistenza delle giacenze di Tesoreria nel corso dell'esercizio finanziario 2022 è stata tale che per i pagamenti delle spese non è stato fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

## RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

	2022	2021	Variazione
Fondo di cassa iniziale 01/01/2021	40.927.325,05	35.677.287,51	5.250.037,54
Riscossioni	69.346.981,88	67.232.547,64	2.114.434,24
Pagamenti	65.388.954,91	61.982.510,10	3.406.444,81
Fondo di cassa al 31/12/2021	44.885.352,02	40.927.325,05	3.958.026,97
Residui attivi	62.138.814,22	55.966.397,34	6.172.416,88
Residui passivi	18.876.354,28	18.655.892,58	220.461,70
Fondo pluriennale di parte corrente	1.278.539,19	980.542,09	297.997,10
Fondo pluriennale di parte investimenti	13.404.881,91	5.324.954,75	8.079.927,16
<b>Risultato di Amministrazione</b>	<b>73.464.390,86</b>	<b>71.932.332,97</b>	<b>1.532.057,89</b>

<b>Parte accantonata</b>			
di cui FCDE	49.598.745,60	43.104.167,07	6.494.578,53
Fondo perdite partecipate	0	923.496,46	-923.496,46
Fondo contenzioso	924.081,76	1.195.028,42	-270.946,66
Altri accantonamenti	3.417.492,84	833.059,30	-270.946,66
<b>totale parte accantonata</b>	<b>53.940.320,20</b>	<b>46.055.751,25</b>	<b>7.884.568,95</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	4.618.410,22	4.254.571,03	363.839,19
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.005.440,61	3.402.783,43	-397.342,82
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.495.208,51	427.135,13	4.068.073,38
Altri vincoli	106.978,41	99.478,40	7.500,01
<b>totale parte vincolata</b>	<b>12.226.037,75</b>	<b>8.183.967,99</b>	<b>4.042.069,76</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>661.821,36</b>	<b>486.582,62</b>	<b>175.238,74</b>
<b>Avanzo disponibile</b>	<b>6.636.211,55</b>	<b>17.206.031,11</b>	<b>-10.569.819,56</b>

La gestione 2022 ha originato un avanzo complessivo di € 73.464.390,86 derivante da:

Gestione della competenza € 14.770.565,04

Gestione dei residui € 3.750.506,69

Avanzo 2021 disponibile al 31/12/2022 € 54.943.319,13

Il risultato della gestione della competenza deriva per € 10.875.786,63 dalla gestione di parte corrente e per € 3.894.778,41 dalla gestione di parte capitale.

In seguito alle operazioni di consuntivazione dell'esercizio si è riscontrata la necessità di provvedere all'adeguamento di alcuni vincoli dell'avanzo di amministrazione in relazione alle risultanze finali di specifiche voci di entrata e di spesa. Come previsto dal principio contabile

applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 paragrafo 13.7.2), si rimanda al dettaglio degli accantonamenti e delle quote vincolate del risultato di amministrazione e delle movimentazioni intervenute nel corso del 2022 (contenuto nel Rendiconto).

Di seguito si evidenziano le principali rettifiche effettuate nei fondi accantonati:

- è stato adeguato il fondo rischi legali in relazione ai potenziali rischi per le cause in essere a complessivi € 924.081,76;
- è stato azzerato il fondo accantonamento a fondo perdite partecipate che al 31/12/2021 era stato accantonato per complessivi € 923.496,46, a copertura delle perdite registrate nei bilanci 2019 e 2020 dalla società ACCAM S.p.A. Tale accantonamento non risulta più necessario in seguito della dismissione della partecipazione in ACCAM spa;
- il fondo per potenziali passività risulta a consuntivo 2022 pari a complessivi € 2.863.015,84 ed è composto dalle seguenti fattispecie:
  - potenzialità pregresse legate al rendiconto della gestione ERP/SAP non ancora approvati;
  - potenzialità legate a conguagli di utenze relativi ad anni precedenti il 2021 e non ancora pervenuti alla data di chiusura del rendiconto per i quali si è provveduto ad annullare i correlati residui passivi e a costituire apposito accantonamento;
  - potenzialità relative a possibili rimborsi di monetizzazioni già incassate negli anni precedenti;
- il fondo per il rinnovo contrattuale del personale, è stato rideterminato alla data del 31/12/2022, tenuto conto del rinnovo del contratto del personale non dirigenziale avvenuto a dicembre 2022, in complessivi € 545.200,00;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto del sindaco recepisce la quota riferita all'anno 2022 pari ad € 4.202,00 e risulta pari ad € 9.277,00;
- l'accantonamento al FCDE, calcolato secondo quanto disposto dal principio contabile Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, si incrementa di € 6.494.578,53, importo maggiore rispetto a quanto risultava accantonato al 31/12/2021:
  - accantonamento in riferimento ai residui attivi relativi all'anno 2022 calcolato in

applicazione dei principi contabili per complessivi € 7.483.505,22;

- riduzione accantonamento riferito ai residui attivi relativi agli anni precedenti il 2021, per complessivi € 988.926,69 e tenuto conto che per i residui attivi con anzianità superiore ai 3 anni è stato prudenzialmente previsto un accantonamento del 100%, mentre per i residui con anzianità inferiore ai 3 anni l'adeguamento è stato fatto secondo quanto previsto dai principi contabili;
- si è provveduto a determinare in complessivi € 4.495.208,51, con un incremento di € 4.068.073,38, i fondi formalmente vincolati dall'ente, tra cui sono stati costituiti nuovi specifici vincoli su somme da destinare per:
  - fondo del personale per complessivi € 168.800,79;
  - realizzazione della nuova piscina comunale per € 4.000.000,00;

Nell'avanzo della gestione finanziaria sono quindi comprese le seguenti componenti finali:

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità	49.598.745,60
Accantonamento fondo rischi legali	924.081,76
Accantonamento passività potenziali	2.863.015,84
Accantonamento trattamento di fine mandato del sindaco	9.277,00
Accantonamento rinnovo contrattuale del personale non dirigente	545.200,00
Accantonamento perdite partecipate	-
Vincoli vari da legge / principi contabili	4.618.410,22
Altri vincoli da specificare - Vincolo monetizzazioni	106.978,41
Vincolo investimenti	661.821,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.495.208,51
Vincolo derivante da trasferimenti	3.005.440,61
Quota liberamente disponibile	6.636.211,55
<b>Totale avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022</b>	<b>73.464.390,86</b>

## **PAREGGIO DI BILANCIO (VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA)**

A decorrere dal 1° gennaio 2019, con il disposto dell'art. 1, commi da 819 a 826, della Legge 145/2018, è stato definitivamente sancito il superamento del vincolo del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019 infatti, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820) e il vincolo di finanza pubblica è quindi

tornato a coincidere con gli ordinari equilibri di bilancio previsti dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, ora, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

L'attuale impianto normativo consente non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche la possibile assunzione di debito secondo i limiti ordinari dell'art. 204 del TUEL; a tale ultimo proposito, va tuttavia segnalato che la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia, con parere n. 58/2020/PAR del 08 aprile 2021, richiamata la deliberazione delle Sezioni Riunite n. 20/2019, ritiene che, ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole valevoli in quella sede, per gli enti territoriali vige comunque l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012).

Lo sblocco della possibilità di utilizzo dell'avanzo garantisce un vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto liberalizza la possibilità di copertura delle spese afferenti le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi, precedentemente sottoposte ai limiti di finanza pubblica).

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica ha comportato anche elementi di semplificazione amministrativa: dal 2019 è cessata l'efficacia delle disposizioni delle leggi di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma gli adempimenti relativi alla presentazione dei documenti collegati al saldo di finanza pubblica: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità; è altresì venuta meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.

Quanto sopra premesso, il Rendiconto 2022 del comune di Legnano risulta in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo come da relativo prospetto di verifica degli equilibri.

## ALTRE NOTE ED INFORMAZIONI

### CREDITI PRESUMIBILMENTE INESIGIBILI STRALCIATI DAL BILANCIO FINANZIARIO NEGLI ESERCIZI PASSATI

Oltre ai crediti di dubbia esigibilità iscritti nella contabilità finanziaria dell'ente (e coperti dalla quota di avanzo appositamente vincolato derivante dagli accantonamenti al relativo fondo), risultano ulteriori crediti derivanti dagli esercizi precedenti, non risultanti dalle registrazioni contabili, per un ammontare di euro 10.353.598,57.

Secondo i principi contabili, questi riguardano crediti per cui permane comunque titolo per la riscossione, ma sono stati stralciati dalla contabilità finanziaria in quanto divenuti di dubbia e incerta riscossione; per completezza si è ritenuto di iscrivere in questa voce anche quelle poste di entrata gestite "per cassa" antecedentemente all'introduzione della contabilità armonizzata - fino al 2013 - (proventi da contravvenzioni al codice della strada ante 2010, affitti alloggi SAP ante 2012) oltre a partite gestite tuttora per cassa (quali interessi e sanzioni da mancato pagamento avvisi bonari tributi sui rifiuti).

Ancora, per ciò che concerne la morosità alloggi E.R.P. comunali ante luglio 2011, ex gestione Aler Milano, l'attuale soggetto gestore Euro.Pa Service S.r.l., che ha in carico le procedure finalizzate al recupero degli importi dovuti, non ha comunicato, nonostante i solleciti, l'aggiornamento della situazione al 31.12.2022, per cui è stato mantenuto l'importo di euro 333.208,32 riferito al 31.12.2019.

Quanto sopra premesso, i crediti stralciati o gestiti per cassa, conservati nell'apposito elenco allegato allo stato patrimoniale, sono riferibili a:

- crediti su ruoli Tarsu, TIA, ICI, IMU, TASI tributi diversi e crediti vari per euro 8.151.357,95 (importo riconducibile prevalentemente a crediti legati ai tributi sui rifiuti);
- importi a ruolo non riscossi per violazioni al codice della strada e regolamenti comunali per euro 3.249.469,41;
- morosità alloggi E.R.P. comunali ex gestione Aler Milano (ante luglio 2011) euro 333.208,32.

## PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

La nuova normativa contabile ha notevolmente diversificato (e complicato) la materia delle variazioni al bilancio la cui competenza può ora essere attribuita al Consiglio Comunale (variazioni fra diverse missioni e programmi), alla Giunta Comunale (variazioni fra macroaggregati all'interno del medesimo programma, per spostamento di personale fra diverse missioni e programmi, per ragioni d'urgenza fra diverse missioni e programmi con successiva ratifica/riconoscimento da parte del Consiglio Comunale) o ai dirigenti (variazioni tra capitoli del medesimo aggregato all'interno di un programma nel rispetto del PEG assegnato); a ciò si sono aggiunte ulteriori variazioni legate alla necessità di reimputare entrate e spese a diversi esercizi movimentando il fondo pluriennale vincolato e provvedendo alle conseguenti variazioni di cassa

Si riporta l'elenco delle variazioni che hanno determinato la modifica degli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

<b>VARIAZIONI DI BILANCIO</b>
Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 29 aprile 2022, ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 31 maggio 2022
Deliberazione di Consiglio Comunale n.89 del 31 maggio 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 9 maggio 2022, ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 7 luglio 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 7 giugno 2022. Variazione da riaccertamento ordinario rendiconto di gestione 2021
Deliberazione di Giunta Comunale n.179 del 29 giugno 2022, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 149 del 26 luglio 2022
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 150 del 26 luglio 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 21 luglio 2022 ratificata con deliberazione C.C. n. 165 del 13 settembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 6 settembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 20 settembre 2022 ratificata con deliberazione C.C. n. 185 del 25 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 18 ottobre 2022 ratificata con deliberazione C.C. n. 202 del 29 novembre 2022
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 203 del 29 novembre 2022

<b>VARIAZIONI DI PEG</b>
Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 27 aprile 2022

Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 12 maggio 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 10 maggio 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 24 maggio 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 7 giugno 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.160 del 14 giugno 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 184 del 12 luglio 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 12 luglio 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 12 luglio 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 27 luglio 2022 a seguito assestamento generale di bilancio
Deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 2 agosto 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 8 agosto 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 09 agosto 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 218 del 9 agosto 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 29 agosto 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.243 del 6 settembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.247 del 13 settembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 13 settembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 273 del 4 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 275 del 7 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 278 del 11 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 279 del 11 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 280 del 11 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 288 del 18 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 18 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 294 del 21 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 25 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 310 del 11 novembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 320 del 15 novembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 328 del 22 novembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.341 del 29 novembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 340 del 29 novembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.342 del 29 novembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.344 del 30 novembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.359 del 6 dicembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.361 del 7 dicembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.368 del 13 dicembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.373 del 15 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi sicurezza e mobilità n. 32 del 22 aprile 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi sicurezza e mobilità n. 81 del 18 ottobre 2022 - variazione compensativa



Determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 82 del 20 maggio 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi alla persona n. 87 del 03 febbraio 2023
Determinazione del dirigente dei servizi alla persona n. 128 del 28 giugno 2022 - variazione compensativa
determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 140 del 13 dicembre 2022- variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi alla persona n.146 del 15 luglio 2022 – variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi alla persona n. 165 del 21 luglio 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 166 del 17maggio 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente Segreteria Generale n. 174 del 23 settembre 2022 – variazione compensativa
Determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 185 del 13 ottobre 2022 – variazione compensativa
Determinazione del dirigente del servizio economico finanziario n. 208 del 23 febbraio 2023
Determinazione del dirigente dei servizi alla persona n. 243 del 17 settembre 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 101 del 13 ottobre 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 240 del 13 ottobre 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 108 del 27 ottobre 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente della direzione - sicol n. 258 del 27 ottobre 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 259 del 12 ottobre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 282 del 7 novembre 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 276 del 3 novembre 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi alla persona - eventi n. 321 del 2 dicembre 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 133 del 6 dicembre 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi alla persona n. 337 del 12 dicembre 2022 - variazione compensativa
Determinazione del dirigente della direzione staff sindaco n. 306 del 12 dicembre 2022 – variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi alla persona - eventi n. 341 del 13 dicembre 2022 – variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi economico finanziari n. 107 del 14 dicembre 2022 – variazione compensativa

Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 355 del 15 dicembre 2022 – variazione compensativa
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 358 del 15 dicembre 2022 - variazione compensativa
determinazione del dirigente dei servizi economico finanziari n. 110 del 15 dicembre 2022 – variazione compensativa
<b>VARIAZIONI DI ESIGIBILITA'</b>
Determinazione del dirigente dei servizi economico finanziari n. 57 del 29 giugno 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 181 del 5 agosto 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 188 del 10 agosto 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 192 del 12 agosto 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 193 del 12 agosto 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 207 del 29 agosto 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 227 del 23 settembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 231 del 23 settembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 232 del 23 settembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 233 del 23 settembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 274 del 28 ottobre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 279 del 4 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 294 del 14 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 280 del 4 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 285 del 7 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 291 del 9 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 292 del 10 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 301 del 16 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 308 del 23 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 309 del 24 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 310 del 24 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 311 del 24 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 317 del 28 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 319 del 29 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 322 del 30 novembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 327 del 1° dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 328 del 1° dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 332 del 5 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 333 del 5 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 334 del 5 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 335 del 5 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 336 del 5 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 338 del 5 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 343 del 13 dicembre 2022

Determinazione del dirigente dei servizi economico finanziari n. 101 del 12 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi economico finanziari n. 109 del 15 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi per la sicurezza e mobilità n. 141 del 16 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 357 del 15 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 362 del 19 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 364 del 19 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 366 del 19 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 367 del 19 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 369 del 20 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 372 del 20 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 376 del 21 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 377 del 21 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 378 del 21 dicembre 2022
Determinazione del dirigente del settore segreteria generale n. 231 del 22 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 381 del 21 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 382 del 21 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 386 del 28 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 392 del 28 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 395 del 29 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 400 del 29 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 402 del 29 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 405 del 29 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 406 del 30 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 407 del 30 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 408 del 29 dicembre 2022
Determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 328 del 29 dicembre 2022
Determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 329 del 29 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi alla persona - sport n. 377 del 29 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi economico finanziari n. 119 del 30 dicembre 2022
Determinazione del dirigente dei servizi economico finanziari n. 104 del 8 febbraio 2023 – Primo riaccertamento ordinario 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 13 giugno 2023

<b>PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA</b>
--------------------------------------

Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 8 marzo 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 25 marzo 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 25 marzo 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 24 maggio 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 1° giugno 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.153 del 10 giugno 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.161 del 14 giugno 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.162 del 14 giugno 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.170 del 24 giugno 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.183 del 12 luglio 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.241 del 6 settembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.262 del 27 settembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n.281 del 14 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 287 del 18 ottobre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 347del 2 dicembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 351 del 6 dicembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 356 del 6 dicembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 377 del 20 dicembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 384 del 22 dicembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 391 del 29 dicembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 394 del 29 dicembre 2022
Deliberazione di Giunta Comunale n. 395 del 30 dicembre 2022

### **Servizio partecipazioni societarie**

Da fine gennaio 2020 la gestione del servizio è ufficialmente incardinata nell'ambito del Settore Economico Finanziario.

Con deliberazione n.151 del 27 luglio 2022 il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi e gli obiettivi in materia di funzionamento per l'esercizio 2022, dando attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016. Tali indirizzi sono stati forniti alle società del gruppo Amga Legnano S.p.a e ad Euroimmobiliare Legnano S.r.l.

Nell'esercizio 2022, il Servizio ha provveduto alla predisposizione della *“Revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute alla data di riferimento del 31 dicembre 2020 e relazione sull'attuazione del precedente piano di revisione periodica”*, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 216 del 20 dicembre 2022, alla trasmissione del precedente piano alla Corte dei Conti e, per quanto di competenza, alle partecipate, all'inserimento dei dati richiesti nelle banche dati ministeriali; l'ufficio ha inoltre collaborato alla redazione del Bilancio Consolidato, approvato con deliberazione C.C.169 del 27 settembre

2022. Successivamente è stato predisposto il questionario sul bilancio consolidato 2021 ed inoltrato alla Corte dei Conti Lombardia, attraverso la piattaforma ConTe.

Nel corso del 2022 il servizio partecipate ha provveduto ad adottare provvedimenti per operazioni straordinarie, che si ritiene di dovere specificare per completezza di informazioni:

Oggetto	Deliberazione
Approvazione esito indagine per individuazione partner per la costituzione R.T.I per la partecipazione alle gare d'ambito ex art. 46 bis del D.L. 159/2007 convertito nella Legge 222/2009	C.C.88 del 31/05/2022
Piano industriale di avvio di NEUTALIA s.r.l. – Aumento di capitale di ACCAM spa -Fusione per incorporazione di Accam in Neutalia. Rinuncia al diritto di sottoscrizione e conseguente dismissione della partecipazione detenuta in ACCAM	C.C. 119 del 7/07/2022
Cessione azioni AMGA LEGNANO spa al Comune di Castellanza	C.C.169 del 27/09/2022
Atto di indirizzo alla società partecipata AMGA LEGNANO spa per l'implementazione del progetto di sviluppo e allacciamento del teleriscaldamento al termovalorizzatore di NEUTALIA srl	C.C. 217 del 20/12/2022

#### VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Le problematiche incontrate dall'Ente nel rispetto di tale adempimento con riferimento al rendiconto 2013 hanno a suo tempo determinato una specifica interlocuzione con la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia che si è conclusa con l'invito (deliberazione Lombardia/43/2016/PRSE) all'Amministrazione Comunale ad adottare le adeguate iniziative, procedurali ed organizzative, atte a permettere la redazione e l'asseverazione della nota informativa concernente i suddetti rapporti creditori e debitori con le partecipate.

Tale argomento è stato successivamente più volte ripreso dall'Organo di giurisdizione contabile (in sede di esame istruttorio del Rendiconto 2015, con nota del 28 febbraio 2018, la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha chiesto *“aggiornamenti in merito all'intervenuta adozione di adeguate iniziative .. atte a permettere la redazione e l'asseverazione della nota informativa concernente i rapporti creditori e debitori con le società partecipate e gli altri*

*organismi strumentali*”; quindi in ambito di richiesta istruttoria in occasione dell'esame dei Questionari dei Rendiconti 2016, 2017 e 2018 e Relazioni dell'organo di revisione ex art. 1, commi 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con nota del 4 novembre 2020 ha chiesto di *“indicare le iniziative intraprese dal comune per ottenere le asseverazioni, debitamente sottoscritte dagli organi di revisione degli enti partecipati, in merito ai rapporti debiti/crediti reciproci, e se, all'esito dei controlli effettuati, siano emerse situazioni di mancata conciliazione delle rispettive scritture contabili non giustificate”*; la medesima problematica ha inoltre costituito oggetto di un rilievo contenuto nelle risultanze della verifica amministrativo-contabile condotta a cura di un Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel periodo 21 gennaio - 28 febbraio 2019.

Con riferimento alle iniziative intraprese per contenere il fenomeno e giungere ad una migliore riconciliazione delle partite reciproche, presa a riferimento la delibera Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 2/SEZAUT/2016/QMIG del 19 gennaio 2016, si sono seguite le indicazioni fornite dal tale atto, adottando azioni di stimolo e sollecito nei confronti delle partecipate inadempienti, soprattutto in relazione alla necessità di ottenere le asseverazioni da parte degli organismi preposti delle partecipate nel rispetto delle modalità e tempistiche previste.

In particolare, il servizio bilancio della ragioneria, come prassi, anche per il 2022 ha chiesto in via preliminare a propri organismi partecipati di produrre le schede contabili di competenza, al fine di consentire un primo confronto con le risultanze della contabilità dell'ente i cui dati sono stati parimente informalmente trasmessi ai suddetti organismi.

Sì è in attesa di alcuni riscontri necessari per poter effettuare la riconciliazione per procedere alla reciproca asseverazione oppure alla mancata conciliazione delle partite di debito e credito.

In ordine alle ragioni alla base delle mancate conciliazioni:

- la causa principale riguarda la definizione delle partite reciproche fra Ente e EuroPa Service S.r.l., ed in particolare, per la gestione degli alloggi SAP. Nel merito di tale ultima causa, alla data di chiusura del Rendiconto 2019, restavano ancora da riconciliare le partite fra Ente ed EuroPa Service S.r.l. relative alla gestione degli alloggi SAP (ex ERP) 2016/2017/2018, nelle more dell'approvazione dei rispettivi rendiconti, di particolare complessità, a cura del servizio competente per PEG, e della presentazione del rendiconto gestionale da parte della società per l'esercizio 2019 (alla data pervenuto). La almeno parziale chiusura delle suddette partite contabili è stata più volte sollecitata dal servizio finanziario all'ufficio competente, sia in via informale che formale, ma le difficoltà incontrate dall'ufficio preposto, non hanno ancora permesso di giungere all'approvazione

dei rendiconti degli anni 2017 e seguenti (il rendiconto dell'anno 2016 è stato approvato nel 2020); ad ottobre 2018, l'argomento è stato oggetto di interlocuzione anche con la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti- Settore Conti Giudiziali;

- le ineliminabili discordanze relative alle diverse modalità di contabilizzazione dell'IVA fra Ente ed organismi partecipati, a seguito dell'introduzione dello split payment;
- la notevole complessità e numerosità dei rapporti intercorrenti con il gestore del servizio idrico integrato Cap Holding S.p.A. (bollettazioni acqua Comune/alloggi SAP), peraltro di importi singolarmente contenuti (esclusi i residui conservati a bilancio a fronte dei prevedibili conguagli cui è soggetta la fatturazione del fornitore);
- il disallineamento tra il termine previsto per l'approvazione del bilancio da parte del Comune e quello delle principali partecipate, che ordinariamente si avvalgono del maggior termine di 180 giorni anche in relazione alla necessità di redarre il bilancio consolidato.

Quanto sopra premesso, nonostante le iniziative intraprese ed i solleciti effettuati, non tutte le partecipate hanno riscontrato tempestivamente e correttamente le richieste formulate. I riscontri ricevuti sono stati complessivamente 14 di cui 6 asseverazioni, mentre 5 soggetti non hanno fornito alcuna informazione.

Le informazioni comunque ricevute hanno tuttavia permesso con sufficiente attendibilità la ricostruzione della situazione creditoria e debitoria dei soggetti interessati, ad eccezione delle già citate partite relative alla gestione SAP per la più parte comunque compensative fra entrate e spese.

Nel merito, la verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate ha evidenziato alcune discordanze, recepite nella determinazione dirigenziale n. 819 del 15/06/2023, a cui si rimanda.

#### ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Si rimanda all'apposito prospetto allegato alla documentazione di bilancio.

#### DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Diritti reali di superficie a favore di terzi insistono su varie aree oggetto di insediamenti residenziali; alcune di tali aree hanno formato oggetto di procedura, avviata nel 2010, per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà; porzioni delle predette sono state riscattate dai soggetti che hanno aderito all'iniziativa, per la quota millesimale di competenza.

#### GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE E CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti, salvo depositi cauzionali di limitato ammontare legati a contratti e convenzioni. Non risultano in essere contratti derivati.

#### RILIEVI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

##### **Rilievi della Corte dei conti**

- Attività di controllo.

Nel 2022 l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale.

Nel 2022 l'Ente non è stato oggetto di sentenze di attività giurisdizionale.

##### **Rilievi dell'Organo di Revisione**

L'Organo di revisione dell'ente non ha rilevato nel 2022 gravi irregolarità contabili.

#### ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Per la valutazione delle voci delle attività e passività patrimoniali sono stati utilizzati i criteri previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.



L'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori nell'esercizio 2022 ammonta a complessivi Euro 343.336,86 e IRAP per complessivi Euro 27.361,96. In data 16/06/2023 è stata inviata tramite il portale TBEL del Ministero dell'Economia e delle Finanze la certificazione dell'utilizzo dell'incremento del fondo 2022 per le indennità degli amministratori locali.

Il compenso riconosciuto agli organi di revisione è pari a complessivi Euro 59.873,43, quello spettante al componente monocratico del nucleo di valutazione è di Euro 10.440,00.

E' stato inoltre accantonato l'importo di Euro 4.202,00 a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco.

Riguardo alle operazioni realizzate con parti correlate, si rinvia al bilancio consolidato 2022 da approvare entro il 30 settembre p.v..

## **CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE**

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

## **1. COMPETENZA ECONOMICA E MISURAZIONE DEI COMPONENTI E DEL RISULTATO ECONOMICO**

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi<,
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;

- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.

## **CONTO ECONOMICO**

1.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo

proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La voce A3c rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio.

Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. E' in questo ultimo caso che si genera un "Provento Sospeso" iscritto tra i Risconti Passivi. Negli esercizi successivi i Risconti Passivi si incrementano dal Provento Sospeso e diminuiscono della Quota Annuale di Contributi agli Investimenti.

I componenti positivi della gestione sono così classificati:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2022	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	36.943.837,84	33.641.511,94		
2	Proventi da fondi perequativi	5.672.995,68	5.615.077,80		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.541.203,47	6.418.077,91		
a	Proventi da trasferimenti correnti	4.968.300,34	5.052.366,75		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.249.980,52	1.182.819,96		E20c
c	Contributi agli investimenti	322.922,61	182.891,20		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	8.131.101,16	7.633.315,67		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.371.473,46	5.160.998,70		
b	Ricavi della vendita di beni	1.850,00	329,68		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.757.777,70	2.471.987,29		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in	0,00	0,00	A2	A2

	corso di lavorazione, etc. (+/-)				
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	6.472.868,31	3.700.345,04	A5	A5 a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>63.762.006,46</b>	<b>57.008.328,36</b>		

Alla voce 1 proventi da tributi sono stati iscritti anche i ricavi relativi agli accertamenti imputati agli esercizi successivi riferiti alle rateizzazioni IMU per € 1.897.764,00

I contributi agli investimenti accertati in competenza al Titolo IV Tipologia 02 ammontano ad € 5.178.603,10 e sono stati riscontati la quota utilizzata nell'anno di € 4.855.680,49, generando un "provento sospeso" iscritto sullo Stato Patrimoniale Passivo sui Contributi agli Investimenti.

La quota annuale di Contributi agli investimenti, ovvero la quota degli ammortamenti attivi è pari ad € 1.249.980,52, comportando una riduzione dei Risconti Passivi.

I proventi derivanti da servizi commerciali sono stati ridotti dell'IVA a Debito.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

Nella tabella sotto riportata i componenti negativi della gestione risultano così suddivisi:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2022	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	171.811,72	301.718,27	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	34.898.400,04	29.935.973,73	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	352.455,66	366.166,98	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	5.673.724,84	5.586.163,77		
a	Trasferimenti correnti	5.557.541,62	5.465.407,20		

b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	116.183,22	120.756,57		
13	Personale	10.114.012,17	9.754.384,96	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	13.886.936,64	11.205.343,58		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	50.199,73	25.229,35	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.433.625,19	5.294.136,34	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	8.403.111,72	5.885.977,89	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	5.736,90	5.740,70	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.584.433,53	497.580,84	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	963.414,70	2.015.929,43	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>68.654.211,81</b>	<b>59.671.622,26</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-4.892.205,35</b>	<b>-2.663.293,90</b>		

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € -4.892.205,35

I costi sono rilevati al netto dell'IVA derivante da servizi commerciali.

I costi del personale sono stati rettificati secondo la competenza economica relativamente al principio applicato; nel caso specifico sono stati ridotti di € 518.745,38 ovvero per spese sostenute nell'esercizio di riferimento ma di competenza dell'esercizio precedente, ed incrementati per la parte reimputata al 2023 ma di competenza 2022 pari ad € 609.051,10.

Per l'importo sopra citato vengono movimentati i ratei passivi e nello specifico viene incrementata la voce dei Ratei di debito su costi del personale 2.5.1.01.01.01.001

In riferimento al FCDE 2022 si registra un maggior accantonamento rispetto al FCDE 2021 di € 6.494.578,53. Tale somma viene iscritta alla voce B14d della svalutazione dei crediti per € 6.505.347,72 riferito agli incrementi sul valore dell'FCDE rispetto all'esercizio precedente. Per € 10.769,19 vengono invece popolate le altre sopravvenienze attive in quanto tale valore è riferito al miglioramento sul FCDE 2022 della svalutazione dei trasferimenti correnti.

Alla voce B14d Svalutazione crediti vengono iscritti anche gli accertamenti imputati agli esercizi successivi riferiti alle rateizzazioni IMU per € 1.897.764,00 per i quali è stato previsti pari accantonamento a fondo svalutazioni crediti.

L'incremento invece dei crediti stralciati rispetto all'allegato FCDE/FSC del 2021 viene coperto completamente dal proprio fondo svalutazione.

In riferimento agli accantonamenti iscritti in Stato Patrimoniale Passivo, rispetto al 2021 viene rilevato l'azzeramento del fondo perdite società partecipate per € 923.496,46 e la diminuzione dei fondi contenzioso per € 270.946,66. Tali importi vengono iscritti sulle altre sopravvenienze attive.

Sugli altri accantonamenti altresì viene rilevato l'incremento degli altri accantonamenti per € 2.584.433,53 iscritto alla voce B17 del conto economico.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL  
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) <sup>(1)</sup>	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
74100502	LITI, TRANSAZIONI - DEBITI FUORI BILANCIO	923.496,46			-923.496,46	0,00
	<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>	<b>923.496,46</b>			<b>-923.496,46</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>						
74100500	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	1.195.028,42	-226.672,78	500,00	-44.773,88	924.081,76
	<b>Totale Fondo contenzioso</b>	<b>1.195.028,42</b>	<b>-226.672,78</b>	<b>500,00</b>	<b>-44.773,88</b>	<b>924.081,76</b>
<b>Altri accantonamenti</b>						
74100460	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	757.669,84	-757.669,84	545.200,00		545.200,00
74100504	FONDO RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI	70.314,46	-3.302,07	4.000,00	2.796.003,45	2.863.015,84
74100550	INDENNITA' DI FINE MANDATO	5.075,00	0,00	4.202,00		9.277,00
	<b>Totale Altri accantonamenti</b>	<b>833.059,30</b>	<b>-760.971,91</b>	<b>549.402,00</b>	<b>2.796.003,45</b>	<b>3.417.492,84</b>

Dettaglio Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti e crediti stralciati dal Bilancio:

Conto		Dare	Avere	Variazione +/- 2021
Dettaglio Variazione Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti 2022:				

2.4.1.01.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria	27.178.014,12	23.746.156,84	3.431.857,28
2.4.1.02.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per trasferimenti e contributi	62.792,54	73.561,73	-10.769,19
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	22.197.519,73	19.126.439,18	3.071.080,55
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	160.419,21	158.009,32	2.409,89
<b>Totale</b>		<b>49.598.745,60</b>	<b>43.104.167,07</b>	<b>6.494.578,53</b>
Dettaglio Fondo Svalutazione Crediti 2022 iscritto nello Stato Patrimoniale:				
<b>2.2.4.01.01.01.001</b>	<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>Al 01-01-2022</b>	<b>Al 31-12-2022</b>	<b>differenza</b>
di cui				0
	A C II 1	23.746.156,84	27.178.014,12	3.431.857,28
	A C II 2	73.561,73 €	62.792,54 €	-10.769,19
	A C II 3	19.126.439,18	22.197.519,73	3.071.080,55
	A C II 4	158.009,32	160.419,21	2.409,89
<b>Totale</b>		<b>43.104.167,07 €</b>	<b>49.598.745,60 €</b>	<b>6.494.578,53</b>



1.2. I proventi ed oneri finanziari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2022	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	37.132,19	25.262,18	C16	C16
	Totale proventi finanziari	<b>37.132,19</b>	<b>25.262,18</b>		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	162.644,28	169.031,87		
a	Interessi passivi	162.644,28	169.031,87		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	<b>162.644,28</b>	<b>169.031,87</b>		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	<b>-125.512,09</b>	<b>-143.769,69</b>		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	967.877,38	1.213.511,91	D18	D18
23	Svalutazioni	782.195,12	1.193.792,96	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	<b>185.682,26</b>	<b>19.718,95</b>		

1.3. I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

Le voci E24c e E25b sono composte da:

Conto E 24c	Sopravvenienze attive	Insussistenza del passivo	Importo
5.2.3.99.99.00 1	Altre sopravvenienze attive - Maggior incasso		2.337.881,30
5.2.3.99.99.00 1	Altre sopravvenienze attive - Minor accantonamento FCDE 2022 su Trasferimenti correnti		10.769,19
5.2.3.99.99.00 1	Altre sopravvenienze attive - Minor accantonamento in avanzo 2022		1.194.443,12
5.2.3.99.99.00 1	Altre sopravvenienze attive - Adeguamento Immobilizzazioni in corso		174.441,69
5.2.3.99.99.00 1	Altre sopravvenienze attive - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o pagate in eccesso		32.852,74

5.2.3.99.99.00 1	Altre sopravvenienze attive - Rettifica quote ammortamento Mezzi di trasporto		4.203,58
5.2.3.99.99.00 1	Altre sopravvenienze attive - Rettifica Fondo ammortamento Impianti		150,23
5.2.3.99.99.00 1	Altre sopravvenienze attive - Rettifica Fondo ammortamento Postazioni di lavoro		101,86
5.2.2.01.01.00 1		Recupero ammortamenti attivi anno precedente	27.090,74
5.2.2.01.01.00 1		Economie Spese*	2.431.696,52
<b>Totale</b>			<b>6.213.630,97</b>

**Note\*** Al netto delle economie sul Titolo II Macroaggregato 02

Conto E 25b	Sopravvenienze passive	Insussistenza dell'attivo	Importo
5.1.1.01.01.0 01	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato		625.226,43
5.1.1.02.01.0 01	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato		1.969,96
5.1.1.03.02.0 01	Rimborsi di imposte e tasse correnti		231.106,22
5.1.1.99.99.9 99	Altre Sopravvenienze Passive - Quadratura Crediti / Debiti		33.060,77
5.1.1.99.99.9 99	Altre Sopravvenienze Passive - Rettifiche Mobili e arredi per ufficio		7.112,60
5.1.1.99.99.9 99	Altre Sopravvenienze Passive - Rettifiche Fondo Ammortamento Mobili e arredi n.a.c		42,10
5.1.1.99.99.9 99	Altre Sopravvenienze Passive - Rettifiche per sistemazioni Attrezzature n.a.c		52.869,69
5.1.1.99.99.9 99	Altre Sopravvenienze Passive - Rettifiche Hardware n.a.c		192.909,56
5.1.1.99.99.9 99	Altre Sopravvenienze Passive - Rettifiche Fabbricati ad uso strumentale		2.911,66
5.1.2.01.01.0 01		Economie Entrate**	1.166.354,49
<b>Totale</b>			<b>2.313.563,48</b>

**Le voci E24e e E25d sono composte da:**

Conto E 24e	Altri Proventi straordinari	Importo
5.2.9.99.99.9 99	Altri Proventi Straordinari n.a.c - Accertamenti Titolo IV (PF 4.05.04.99.999)	27.217,87

**Verifica coerenza tra le insussistenze del passivo e i residui passivi di parte corrente e altri residui riaccertati**

<b>+</b>	2.431.696,52	<b>Insussistenze del passivo</b>
<b>+</b>	114.430,62	<b>Economie Titolo II Macroaggregato 02 e Titolo III</b>
<b>Tot.</b>	2.546.127,14	<b>Totale Insussistenze del passivo + Economie Titolo II Macroaggregato 2</b>
<b>Tot.</b>	2.546.127,14	<b>Totale Riaccertamento residui passivi di parte corrente e altri</b>

Quadratura € 0,00

<b>Totale</b>	<b>27.217,87</b>
---------------	------------------

Conto E 25d	Altri Oneri straordinari	Importo
5.1.9.01.01.999	Impegni di competenza Titolo II Macroaggregato 05	6.554,08
	<b>Totale</b>	<b>6.554,08</b>

Le imposte: sono inserite, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione.

**Verifica coerenza tra le insussistenze dell'attivo e i residui attivi di parte corrente, dei trasferimenti in c/capitale e delle partite di giro cancellati nell'ambito del riaccertamento**

<b>+</b>	1.166.354,49	<b>Insussistenze dell'attivo</b>
<b>+</b>	0,00	<b>Economie Titolo IV Tipologia 02 e Titolo V</b>
<b>+</b>	0,00	<b>Fondo svalutazione crediti</b>
<b>Tot.</b>	1.166.354,49	<b>Totale Insussistenze dell'attivo e utilizzo Fondo svalutazione crediti</b>
<b>Tot.</b>	1.166.354,49	<b>Totale Riaccertamento residui attivi di parte corrente e altri</b>

Quadratura € 0,00

## 2. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### 2.1. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono istituite le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni Immateriali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	62.110,51	85.933,38	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	68.341,72	26.376,86	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>130.452,23</b>	<b>112.310,24</b>		

Immobilizzazioni Materiali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
1	Beni demaniali	43.815.690,88	44.030.610,84		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	38.569.451,35	39.053.597,01		
1.9	Altri beni demaniali	5.246.239,53	4.977.013,83		
III	Altre immobilizzazioni materiali	97.764.236,94	95.351.489,33		
2.1	Terreni	4.053.306,78	4.053.306,78	BII1	BII1
	adi cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	83.471.964,51	82.842.315,72		
	adi cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	3.452.642,70	3.647.739,60	BII2	BII2
	adi cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	275.130,66	307.845,56	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	137.771,26	99.590,16		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	254.903,91	343.460,30		
2.7	Mobili e arredi	547.000,15	570.814,24		
2.8	Infrastrutture	337.764,16	358.097,48		
2.99	Altri beni materiali	5.233.752,81	3.128.319,49		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.085.991,21	6.401.730,33	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>146.665.919,03</b>	<b>145.783.830,50</b>		

Immobilizzazioni Finanziarie:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
1	Partecipazioni in	58.222.807,62	57.827.531,02		
	a imprese controllate	40.257.358,46	40.505.025,66	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	16.867.268,22	16.230.720,96	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	1.098.180,94	1.091.784,40		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>58.222.807,62</b>	<b>57.827.531,02</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>205.019.178,88</b>	<b>203.723.671,76</b>		

Il nuovo modello suddivide le immobilizzazioni finanziarie in partecipazioni, crediti e titoli.

Sia le partecipazioni in imprese controllate e partecipate, rientranti nel G.a.p. ed affidatarie dirette di servizi, che le partecipazioni in altre imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto. Solo le partecipazioni in fondazioni sono valorizzate per la cifra del conferimento effettuato.

Alla data di redazione dello stato patrimoniale si è in possesso dei bilanci di esercizio 2022 di tutte le realtà partecipate.

Secondo quanto previsto dal principio contabile 4/3 solo le variazioni negative (**diminuzione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente**) vengono iscritte sul conto economico alla voce D23. Gli eventuali incrementi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (**aumento del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente**) vengono iscritti vengono iscritte sul conto economico alla voce D22.

Di seguito le società partecipate dell'ente, con relativo valore indicato sullo stato patrimoniale

#### PARTECIPAZIONI

	bilancio	criterio valutazione	RISULTATO ESERCIZIO	capitale sociale	patrimonio netto	% PARTECIPAZIONE AL 31/12	SITUAZ PARTEC 2022
<b>Controllate</b>							<b>40.257.358,46</b>
Euroimmobiliare srl	2022	patrimonio netto	165.157,00	3.798.790,00	4.548.693,00	99%	4.503.206,07
AMGA Legnano S.p.A.	2022	patrimonio netto	- 1.178.494,00	49.104.005,00	53.708.300,00	66,57%	35.754.152,39
<b>Imprese partecipate</b>							<b>16.867.268,23</b>
EURO.PA SERVICE SRL	2022	patrimonio netto	68.521,00	482.969,00	778.305,00	26,19%	203.838,08
CAP HOLDING S.p.A.	2022	patrimonio netto	521.404,00	571.381.786,00	790.297.849,00	2,1085%	16.663.430,15
<b>altri soggetti</b>							<b>1.098.180,94</b>
PAM	2022	patrimonio netto	5.902,08	1.125.911,25	1.919.139,55	38,92%	746.929,11
CULTURE SOCIETÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	2022	patrimonio netto	3.332,00	436.419,00	603.027,00	7,80%	47.036,11
AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE	2022	patrimonio netto	214,00	54.482,00	407.274,00	35,41%	144.215,72
fondazione Comunitaria del Ticino Olona onlus	2022	capitale conferito		1.665.000	3.890.623,00	9,01%	150.000,00
Fondazione Palio di Legnano ETS	2022	capitale conferito	-	30.000,00	62.000,00	33,33%	10.000,00

## 2.2. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Rimanenze	25.896,01	31.632,91	CI	CI

## 2.3. Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
II	<b>Crediti</b>				
1	Crediti di natura tributaria	5.732.503,66	7.331.000,30		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	5.732.503,66	7.331.000,30		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.619.221,08	2.293.993,46		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.212.401,09	1.597.076,73		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	366.302,93	631.885,20	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	40.517,06	65.031,53		
3	Verso clienti ed utenti	2.643.716,26	2.619.795,81	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.599.685,28	737.881,36		
a	verso l'erario	115.250,07	115.250,07		
b	per attività svolta per c/terzi	1.425.625,07	0,00		
c	altri	58.810,14	622.631,29		
	<b>Totale crediti</b>	<b>12.595.126,28</b>	<b>12.982.670,93</b>		

**Verifica coerenza Crediti con Residui attivi**

Il totale dei residui attivi rettificati deve corrispondere al totale dei crediti dello Stato patrimoniale, al lordo del Fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA.

I residui attivi rettificati si determinano incrementando il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, degli accertamenti pluriennali riguardanti le partite finanziarie relativi agli esercizi successivi a quelli cui si riferisce il rendiconto e dei crediti stralciati solo dal conto del bilancio -, e diminuendolo dei residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali. I crediti dello stato patrimoniale si incrementano del valore del fondo svalutazione crediti e si decrementano del valore del credito IVA.

#### **RINCONCILIAZIONE RESIDUI ATTIVI E CREDITI STATO PATRIMONIALE**

	62.138.814,22 €	<b>Totale Residui attivi</b>
	43.409,34 €	Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali
		Residui Attivi Titolo VI non connessi a Crediti
	10.353.598,57 €	Crediti stralciati dal conto del bilancio
<b>Totale</b>	<b>72.449.003,45 €</b>	<b>Totale Residui attivi rettificati</b>
	12.595.126,28 €	<b>Crediti dello SP</b>
	10.353.598,57 €	Fondo svalutazione crediti stralciati
	49.598.745,60 €	Fondo svalutazione crediti
	98.467,00 €	Credito IVA da gestione split
	- €	IVA in sospensione/differita (iva su fatture non pagata)
	- €	Iva su Fatture da emettere
	- €	Credito IVA da dichiarazione non utilizzato
<b>Totale</b>	<b>72.449.003,45 €</b>	<b>Totale crediti al lordo del fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA</b>
	€ 0,00	

#### **2.4. Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**

al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>Attività</b>		<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>referimento art.2424 CC</b>	<b>referimento DM 26/4/95</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

#### **2.5. Disponibilità liquide**



Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
IV	<b>Disponibilità liquide</b>				
1	Conto di tesoreria	44.885.352,02	40.927.325,05		
a	Istituto tesoriere	44.885.352,02	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	40.927.325,05		
2	Altri depositi bancari e postali	43.409,34	27.869,10	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>44.928.761,36</b>	<b>40.955.194,15</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>57.549.783,65</b>	<b>53.969.497,99</b>		

I depositi postali al 31.12.2022 sono pari ad € 43.409,34 mentre non sono presenti depositi bancari al 31.12.2022 riferiti ai residui del Titolo III dell'Entrata.

## 2.6. Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	270.883,79	270.883,79	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>270.883,79</b>	<b>270.883,79</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>262.839.846,32</b>	<b>257.964.053,54</b>		



## 4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### 4.1. Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i principi contabili di cui al Dlgs 118/2021 di seguito illustrati:

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è<sup>1</sup> articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;

---

<sup>1</sup> Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

2) “riserve da permessi di costruire”, solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:

- delle spese correnti;
- di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, (rinvio all'esempio n. 18).

La quota parte delle “riserve da permessi da costruire” da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce “riserve negative per beni indisponibili” e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

3) “Altre riserve disponibili” previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.<sup>2</sup>

**Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:**

- 1) “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni.**

**I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.**

**Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è**

---

<sup>2</sup> Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

**ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio**, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio.

**2) "altre riserve indisponibili", costituite:**

- a. **a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;**
- b. **dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo<sup>3</sup>.**

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione<sup>4</sup> è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;
- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve

<sup>3</sup> Modifica prevista dal DM 18 maggio 2017.

<sup>4</sup> Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021:

1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti:

-2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo"

-2.1.6.01.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili";

- 2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 “Avanzi (disavanzo) portati a nuovo” è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”;
- 3) è verificata la corretta registrazione delle “riserve da permessi di costruire”, che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”;
- 4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo” salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le “riserve da permessi di costruire” di cui al precedente punto;
- 5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 “riserve negative per beni indisponibili” per un importo non superiore all’ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;
- 6) è adottato l’aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;
- 7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo “0” a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce “Totale Patrimonio netto (A)” cui è imposto l’importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell’adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all’esercizio 2020.

Il DM 10 novembre 2020, con riferimento al Patrimonio Netto, puntualizza la composizione della voce PAIlc. Essa è rappresentata dalla voce Allc “*Riserve da permessi di costruire*” dell’ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali e indisponibili a cui si aggiungerà l’importo delle entrate accertate nell’esercizio di riferimento non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili; infine dovranno essere sottratti gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile. Nella riserva da permessi di costruire sono dunque

escluse le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono ricomprese tra le riserve PAIId.

In occasione del rendiconto 2020 l'Ente ha ridotto la riserva dei permessi di costruire dell'importo impiegato per finanziare opere demaniali e indisponibili ed incrementare la voce PAIId e in sede di ogni consuntivo ridetermina il valore aggiornato di tali riserve al fine di recepire le variazioni dell'esercizio.

#### **Variazione del Patrimonio Netto**

A) PATRIMONIO NETTO		2022	2021	Variazione +/-
<b>I</b>	<b>Fondo di dotazione</b>	55.000.000,00	55.000.000,00	--
<b>II</b>	<b>Riserve</b>	142.597.110,23	141.926.659,54	670.450,69
di cui				
II b	da capitale	0,00	0,00	0,00
II c	da permessi di costruire	21.020.055,48	21.623.129,08	-603.073,60
II d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	121.417.054,75	120.153.530,46	1.263.524,29
II e	altre riserve indisponibili	160.000,00	150.000,00	10.000,00
II f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
<b>III</b>	<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	-37.875,79	2.139.647,03	-2.177.522,82
<b>IV</b>	<b>Risultati economici di esercizi precedenti</b>	5.824.956,88	3.695.309,65	2.129.647,23
<b>V</b>	<b>Riserve negative per beni indisponibili</b>	0,00	0,00	0,00

#### **Incremento riserve da permessi di costruire – quota dell'accertato nel 2022 destinato a riserve**

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
5.2.9.02.01.001	Permessi di Costruire	660.450,69	0,00	<b>-660.450,69</b>
2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire	0,00	660.450,69	<b>660.450,69</b>

#### **Riserva per Beni Demaniali e Indisponibili**

	Valore all' 01/01	Var +	Var -	Valore al 31/12
Beni demaniali	55.074.117,77 €			55.074.117,77 €
Beni Indisponibili	65.079.412,69 €			65.079.412,69 €



oppure				
Beni demaniali e indisponibili	120.153.530,46 €	1.263.524,29 €	0,00	121.417.054,75 €
<b>TOTALE</b>		1.263.524,29 €	- €	241.570.585,21 €

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	1.263.524,29	<b>1.263.524,29</b>
2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire	1.263.524,29	0,00	<b>-1.263.524,29</b>

Le riserve indisponibili Alld sono incrementate rispetto al 2021 , del valore delle manutenzioni straordinarie fatte su beni demaniali e indisponibili le quali comportano una diminuzione delle altre riserve distintamente indicate n.a.c. (quindi delle riserve disponibili), al lordo delle quota di ammortamento che sterilizzate nel Conto Economico, producono invece un incremento delle altre riserve distintamente indicate n.a.c. , e una riduzione dello stesso importo delle riserve Alld; Il saldo tra incrementi e ammortamenti dei beni demaniali ammonta ad € 1.263.524,29 e viene iscritto tra i Risultati economici positivi / negativi portati a nuovo ( essendoci capienza, senza la necessità di dover intaccare le riserve negative per beni indisponibili);

#### Risultati economici positivi / negativi portati a nuovo

	Valore all' 01/01	Var +	Var -	Valore al 31/12
Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	3.695.309,85	2.139.647,03	10.000,00	5.824.956,88
Risultato economico dell'esercizio 2021	2.139.647,03	0,00	2.139.647,03	-
Altre riserve indisponibili	150.000,00	10.000,00	0,00	160.000,00
Altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	-
Riserve Negative per Beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	-
Altri Risconti passivi	969.870,22	679.743,16	969.870,22	679.743,16

#### 4.2. Fondo rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	4.341.574,60	2.951.584,19	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>4.341.574,60</b>	<b>2.951.584,19</b>		

Si riportano gli accantonamenti presenti a bilancio al netto del FCDE e Fondo anticipazione liquidità in quanto non si riferisce a titoli che vengono considerati sul Conto Economico.

#### 4.3. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

#### 4.4. Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE					
	Passività	2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) DEBITI</b>				
1	Debiti da finanziamento	3.772.317,30	4.342.143,64		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
bv/	altre amministrazioni pubbliche	627.598,63	941.527,92		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.144.718,67	3.400.615,72	D5	
2	Debiti verso fornitori	12.247.303,76	11.784.976,35	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	878.189,89	1.279.772,06		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	269.053,94	437.778,01		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	79.411,76	D10	D9
e	altri soggetti	609.135,95	762.582,29		
5	Altri debiti	5.605.339,81	5.591.144,17		
a	tributari	0,00	1.500.290,66		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	93.845,07	2.564,93		
c	per attività svolta per c/terzi	1.555.907,79	0,00		
d	altri	3.955.586,95	4.088.288,58		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>22.503.150,76</b>	<b>22.998.036,22</b>		

### Verifica coerenza Debiti con Residui passivi

Il totale dei residui passivi rettificati deve corrispondere al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA.

#### RINCONCILIAZIONE RESIDUI PASSIVI E DEBITO STATO PATRIMONIALE

	18.876.354,28 €	<b>Totale Residui passivi</b>
	- €	Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (Tit 3 e Tit 4)
<b>Totale</b>	<b>18.876.354,28 €</b>	<b>Totale Residui passivi rettificati</b>
	22.503.150,76 €	<b>Debiti dello SP</b>
	3.772.317,30 €	Debiti da finanziamento
-	145.520,82 €	Debito IVA (Saldo Iva a Debito ed Erario c/Iva)
	- €	Iva su Fatture da ricevere

<b>Totale</b>	<b>18.876.354,28 €</b>	<b>Totale Debiti al netto del debito IVA</b>
	€ 0,00	

#### 4.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	609.051,10	518.745,38	E	E
	<b>Risconti passivi</b>	<b>32.001.878,54</b>	<b>28.734.071,33</b>		
1	Contributi agli investimenti	30.825.315,44	27.246.706,21		
	da altre amministrazioni pubbliche	28.397.826,09	24.869.583,58		
	da altri soggetti	2.427.489,35	2.377.122,63		
2	Concessioni pluriennali	496.819,94	517.494,90		
3	Altri risconti passivi	679.743,16	969.870,22		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>32.610.929,64</b>	<b>29.252.816,71</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>262.839.846,32</b>	<b>257.964.053,54</b>		

I ratei passivi sono movimentati dalla spesa relativa al personale e di altri ratei su altri costi, applicando il principio della competenza economica per € 609.051,10; mentre per quanto riguarda i contributi agli investimenti sono movimentati in diminuzione da ammortamenti attivi per € 1.249.980,52 e in aumento da contributi che verranno utilizzati negli anni successivi per € 4.855.680,49 al netto delle quote considerate come quota di competenza dell'avanzo vincolato da trasferimenti.

I contributi agli investimenti subiscono anche una rettifica in diminuzione per € 27.090,74 riferita al recupero di ammortamenti non calcolati sull'esercizio 2021.

Gli altri risconti passivi sono riferiti all'allegato A/2 come segue:

Altri risconti Passivi	Avere
	Quota dell'anno*
Avanzo vincolato da leggi e principi contabili	- €
Avanzo vincolato da trasferimenti	679.743,16 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	- €
Altri vincoli	- €
<b>TOTALE</b>	<b>679.743,16 €</b>
Conto Economico Ricavi	Dare

Ricavi da trasferimenti correnti	679.743,16 €
Contributi agli Investimenti	- €
Altri ricavi diversi	- €
<b>TOTALE</b>	<b>679.743,16 €</b>

#### QUADRATURA

€ 0,00

\* In riferimento alla quota dell'anno vengono riscontati i ricavi di riferimento in quanto il valore in avanzo proviene dalla gestione di competenza

#### 4.6. Conti d'ordine

Lo scopo dei “conti d'ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. **Sui Conti d'ordine vengono valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale e corrente rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio al netto della quota corrispondente al salario accessorio del personale dipendente.**

STATO PATRIMONIALE				
Passività	2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1) Impegni su esercizi futuri	13.555.624,62	92.471.471,18		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>13.555.624,62</b>	<b>92.471.471,18</b>		

4.7. **Tabelle di riconciliazione debiti e crediti con residui attivi e passivi per questionario dei revisori de conti**

RINCONCILIAZIONE RESIDUI ATTIVI E CREDITI STATO PATRIMONIALE		
Crediti dello Stato Patrimoniale	+	12.595.126,28 €
Fondo svalutazione crediti	+	59.952.344,17 €
Saldo Credito Iva al 31/12	-	0,00 €
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	43.409,34 €
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	10.353.598,57 €
Altri crediti non correlati ai residui	-	98.467,00 €
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	0,00 €
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>=</b>	<b>62.138.814,22 €</b>
		<b>€ 0,00</b>

RINCONCILIAZIONE RESIDUI PASSIVI E DEBITO STATO PATRIMONIALE		
Debiti dello Stato Patrimoniale	+	22.503.150,76 €
Debiti di finanziamento	-	3.772.317,30 €
Saldo IVA (se a debito)	-	-145.520,82 €
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	0,00 €
Residui Titolo V anticipazioni	+	0,00 €
Impegni pluriennali titolo III e IV	-	0,00 €
altri residui non connessi a debiti	+	0,00 €
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>=</b>	<b>18.876.354,28 €</b>
		<b>€ 0,00</b>